

Il ritratto è stato il "fil rouge" dell'evento fotografico di San Giovanni in Fiore. Artefice dell'iniziativa l'Associazione Fotografica Fiorentina con il patrocinio dell'UIF (Unione Italiana Fotoamatori), del Rotary Club Firenze e dalla Presidenza del Consiglio del Comune di San Giovanni in Fiore. La selezione degli scatti è stata ammirata presso la sala espositiva dello storico Palazzo Lopez della Città Fiorentina a partire da venerdì 3 agosto e sino al 31 del medesimo mese. La rassegna fotografica: "Ritratti femminili" di Mario Iaquina ha condotto il pubblico accorrente nell'immersione del mondo della ritrattistica. Il ritratto è l'arte di saper estrarre da un volto le caratteristiche peculiari che lo valorizzano. In pittura come in fotografia un ritratto integra tratti dell'anima e tratti del soggetto, fermati, in questo caso, dal fotografo. Tuttavia la magia del ritratto sta nella composizione, nella luce e nello sguardo. Wim Wenders, regista e fotografo tedesco, afferma: "Attraverso il ritratto colui che fotografa può comprendere meglio, vedere meglio, sentire meglio, amare meglio e di più". Nella mia attività di fotografo-amatore, mi sono cimentato in molte tematiche tra cui il ritratto, ma mai in quello cosiddetto artistico, quello, per intenderci, in voga sino alla prima metà degli anni sessanta di stile hollywoodiano, costituito principalmente da giochi di luci. Il desiderio di mettermi alla prova in questo genere fotografico, nasce dopo aver visto al palazzo delle esposizioni di Roma, una mostra dedicata al grande fotografo Arturo Ghergo, ritrattista d'eccellenza delle dive italiane assieme ad Elio Luxardo nel periodo d'oro di Cinecittà. Affascinato e forse anche motivato dalla nostalgia, per un tipo di fotografia che oggi in modo sempre minore viene praticato, ma soprattutto incuriosito dalla sperimentazione, dalle illuminazioni ricercate, dalle inquadrature esaltate e dalla luce innatu-



rale. Oggi, uno dei pochi studi superstiti in Europa, a praticare il ritratto artistico, rigorosamente in bianco e nero, è il famosissimo studio Harcourt di Parigi fondato nel 1934. Le modelle fotografate, a cui vanno i miei più vivi ringraziamenti per le sedute estenuanti a cui si sono sottoposte, pur non essendo delle professioniste devo affermare che si sono comportate come tali. Stimolate probabilmente dalla vanità, dalla voglia di apparire e di essere. Le fotografie fin qui realizzate non devono essere considerate come un traguardo, ma come l'avvio di un percorso in crescita. Mario Iaquina è nato e vive a San Giovanni in Fiore. Della fotografia ne ha fatto un interesse che coltiva dalla seconda metà degli settanta, percorrendo un cammino artistico e culturale basato principalmente su San Giovanni in Fiore, la Sila e i paesi dell'area pre-silana. Ha realizzato,

nel corso della sua attività, diverse pubblicazioni e mostre ed ottenuto diversi premi tra i quali, nel 1980, la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica Sandro Pertini al concorso fotografico "Calabria da Salvare". In occasione del 59° Congresso Nazionale F.I.A.F. 2007, svoltosi a Civitavecchia (Roma), è stato insignito dell'onorificenza A.F.I. (Artista della Fotografia Italiana), in riconoscimento dei meriti artistici ed espressivi. Con la mostra "I segni dell'uomo - Erano case", nel 2010, è stato proclamato autore dell'anno F.I.A.F. Calabria. E' presidente dell'Associazione Fotografica Fiorentina nonché direttore artistico dei meeting di fotografia Città di San Giovanni in Fiore. Sue fotografie sono state pubblicate su, libri e riviste sia a carattere regionale che nazionale.

